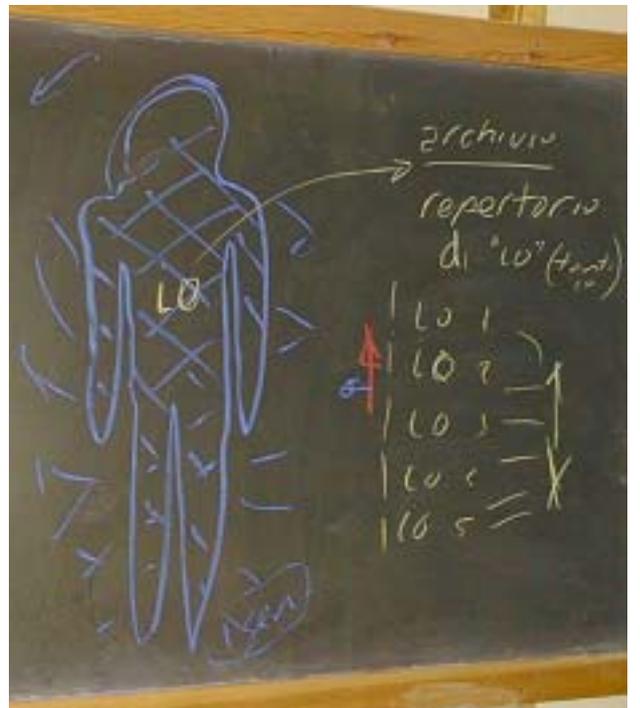
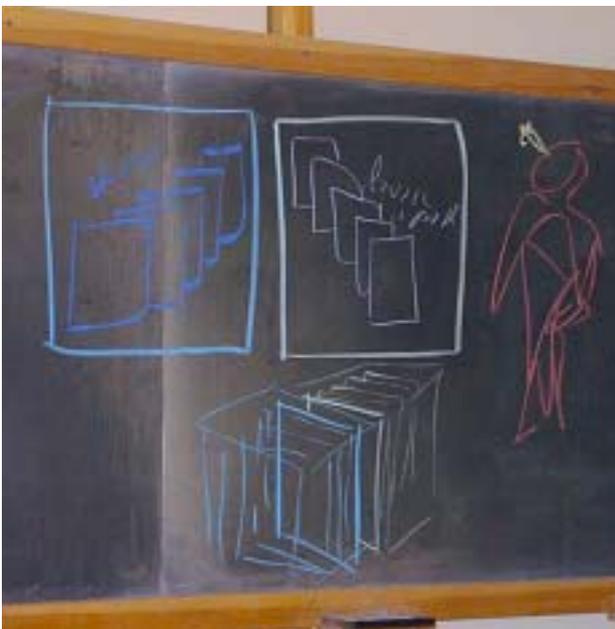
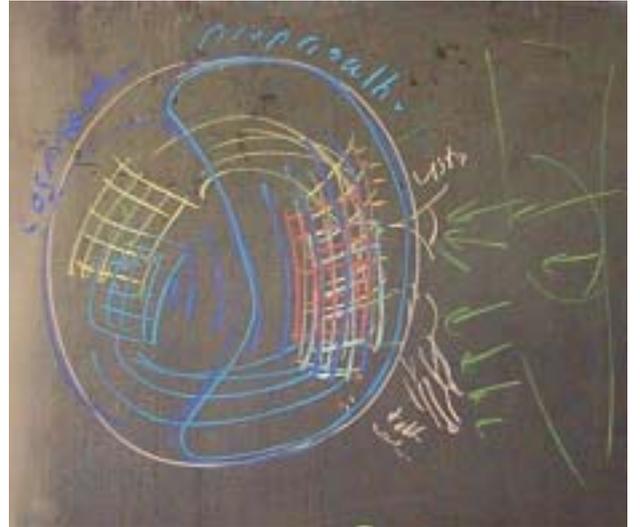


e me su me di quanto a intorno son sempre il centro	mercoledì 29 dicembre 2004 9 e 48	di coniugar la mia e la tua conchiglia che d'attimar diviene tutto	mercoledì 29 dicembre 2004 10 e 16
a limitar della memoria lei si fa avanti ma poi m'è trasparenza	mercoledì 29 dicembre 2004 9 e 53	a render di memoria piani mi giunge che dentro d'essi e d'ognuno fa il panorama	mercoledì 29 dicembre 2004 11 e 21
il corpo mio ed il tuo a ritornar solo di terra della memoria di vanità la fanno	mercoledì 29 dicembre 2004 9 e 54	piani a far l'intorno che delle cose a risonar fa la conferma	mercoledì 29 dicembre 2004 11 e 22
attimi che di sé stessi fanno conclusi	mercoledì 29 dicembre 2004 9 e 59	e di trovar soltanto quello soltanto d'esso a frequentar sembra lo spazio	mercoledì 29 dicembre 2004 11 e 23
ma sono qui che di continuar del mare il corpo mio nasce dei flutti	mercoledì 29 dicembre 2004 10 e 00	degli strumenti miei e i piani di scena	mercoledì 29 dicembre 2004 11 e 27
padre nostro che sei d'immenso e la conchiglia mia fatta del corpo	mercoledì 29 dicembre 2004 10 e 03	il gioco delle carte e l'autobus che d'apparir di panorama d'itinerario soltanto il proprio ho intorno	mercoledì 29 dicembre 2004 11 e 40
sabbia che intorno e pietra frantumata	mercoledì 29 dicembre 2004 10 e 05	che poi a far di percorrenza finiscono in sé stessi e niente appresso	mercoledì 29 dicembre 2004 11 e 41
e la conchiglia mia priva d'appiglio s'incontra coi massi	mercoledì 29 dicembre 2004 10 e 06	che d'incontrare te ma senza di te il panorama è d'ampio e senza più da qui	mercoledì 29 dicembre 2004 11 e 48
me la conchiglia la sabbia e tutti quanti i massi	mercoledì 29 dicembre 2004 10 e 13	di non capir memoria quanto s'emerge resto di quello	mercoledì 29 dicembre 2004 11 e 53
la tua e la mia conchiglia che poi d'oblio so' tutti quanti i massi	mercoledì 29 dicembre 2004 10 e 14		

della memoria che di memoria faccio memoria	mercoledì 29 dicembre 2004 12 e 28	e sono qui e c'è l'attesa che non lo so cos'è che aspetto	mercoledì 29 dicembre 2004 13 e 40
far di memoria ciò ch'è memoria	mercoledì 29 dicembre 2004 12 e 30	di figurar l'attesa è lei ma di guardar che voglio nulla è del tempo	mercoledì 29 dicembre 2004 13 e 41
a riguardar quanto è memoria d'itinerario faccio memoria	mercoledì 29 dicembre 2004 12 e 31	vuoto m'aspetta che di guardar da quella parte il mondo mio non è	mercoledì 29 dicembre 2004 13 e 42
di ritrovar la scena scena m'intorna ed è solo memoria	mercoledì 29 dicembre 2004 12 e 33	di fotogramma è la ricongiunzione e nulla è prima e nulla è dopo	mercoledì 29 dicembre 2004 13 e 43
di sceneggiar quanto a memoria è cosa giusta se poi però so della memoria	mercoledì 29 dicembre 2004 12 e 36	che a rimaner con lei nulla mi forma	mercoledì 29 dicembre 2004 13 e 49
e tutti gl'altri me della memoria che d'essere stato me di scena memoria ha catturato e poi restituisce	mercoledì 29 dicembre 2004 12 e 40	che della pelle sua alla mia non ha più d'orizzonte	mercoledì 29 dicembre 2004 13 e 50
lo spazio mio del corpo e la memoria d'esso dentro nel corpo	mercoledì 29 dicembre 2004 12 e 44	scena con lei a quell'ora che adesso a quell'ora manca solo di noi	mercoledì 29 dicembre 2004 13 e 54
che poi a rimanere lì faccio anche le mosse e di marciar quel panorama sono d'accetto	mercoledì 29 dicembre 2004 13 e 02	la pelle sua alla mia è divenir comando ma poi di rimanere lì sono di noia	mercoledì 29 dicembre 2004 13 e 55
che poi son della storia e dei destini d'essa nel panorama d'essa con le mie mosse e resto d'andare	mercoledì 29 dicembre 2004 13 e 06	di ritrovar con lei del tempo trovo le mosse	mercoledì 29 dicembre 2004 14 e 23
		ma del mirar ch'era d'allora d'adesso so' recinzioni al resto	mercoledì 29 dicembre 2004 14 e 24

primordio solo che a ritrovar con te di risonanza saremmo il divenir giusto teatro	mercoledì 29 dicembre 2004 14 e 32	che poi dell'argomento il tempo non c'è	giovedì 30 dicembre 2004 0 e 51
il tempo di stefania e quanto d'allora fu il poi ch'atteso	mercoledì 29 dicembre 2004 14 e 47	il tempo e gl'argomenti	giovedì 30 dicembre 2004 0 e 52
che d'essere tra loro a rimaner con lei destino mio tra loro avrei evitato	mercoledì 29 dicembre 2004 14 e 48	il tempo suo dell'argomento	giovedì 30 dicembre 2004 0 e 53
scene diverse adesso che a rimaner tra loro voglio fino a capir chi siamo	mercoledì 29 dicembre 2004 14 e 52	il tempo suo d'ogn'argomento	giovedì 30 dicembre 2004 0 e 54
pericolar tra loro è solo fantasma che mai nessuno dei desideri suoi è stato firma	mercoledì 29 dicembre 2004 14 e 56	scia d'argomento e il tempo suo di svolgimento	giovedì 30 dicembre 2004 0 e 55
che quando d'allora al tempo di stefania delle richieste loro di loro credeo fosse di firma	mercoledì 29 dicembre 2004 14 e 56	me e l'argomento	giovedì 30 dicembre 2004 0 e 56
fui di scambiar di volontà di uomo quanto di funzionar era di homo	mercoledì 29 dicembre 2004 15 e 04	il tempo mio di me nell'argomento	giovedì 30 dicembre 2004 0 e 57
tra desiderio e volontà è quanto c'è tra homo e uomo	mercoledì 29 dicembre 2004 15 e 02	d'immerso all'argomento del tempo suo faccio il mio tempo	giovedì 30 dicembre 2004 0 e 58
e ritrovarmi qui e tutto è tranquillo e lei non c'è	mercoledì 29 dicembre 2004 15 e 07	che poi mill'argomenti e il tempo suo d'ogni argomento	giovedì 30 dicembre 2004 0 e 59
	giovedì 30 dicembre 2004 0 e 48 montecompatri	della presenza mia che me uno soltanto	giovedì 30 dicembre 2004 1 e 00
		il tempo mio di me uno soltanto	giovedì 30 dicembre 2004 1 e 01

il tempo di me e i mille argomenti	giovedì 30 dicembre 2004 1 e 02	che poi se non esisto d'intelligente c'è solo un corpo	giovedì 30 dicembre 2004 11 e 50
il tempo di me e il tempo chiuso d'ogni argomento	giovedì 30 dicembre 2004 1 e 03	padre nostro che sei d'immenso se esisti tu esisto	giovedì 30 dicembre 2004 11 e 51
della presenza mia assoluta e i mille io della memoria	giovedì 30 dicembre 2004 1 e 04	d'intelligenza capir l'intelligenza	giovedì 30 dicembre 2004 11 e 55
itinerari	giovedì 30 dicembre 2004 9 e 32 cocciano	d'esistere e dell'intelligenza	giovedì 30 dicembre 2004 11 e 56
l'itinerario e il tempo del corso	giovedì 30 dicembre 2004 9 e 33	il fiore mio del corpo e me	giovedì 30 dicembre 2004 11 e 58
d'entrar nel corso e il tempo suo esclusivo	giovedì 30 dicembre 2004 9 e 34	il campo dei fiori e d'ogni fiore un distinto me e diverso fa il viaggiatore	giovedì 30 dicembre 2004 12 e 02
di me e il tempo d'assoluto	giovedì 30 dicembre 2004 10 e 12	rumori da dentro che il corpo mio d'intelligenza compie gl'avvii	giovedì 30 dicembre 2004 12 e 30
degl'argomenti e il tempo parallelo a ognuno d'essi	giovedì 30 dicembre 2004 10 e 13	il corpo mio e l'appiattir d'essere me	giovedì 30 dicembre 2004 12 e 32
del concepire il tempo	giovedì 30 dicembre 2004 10 e 14	d'utilizzar li mezzi miei d'intelligenza leggo cos'è sulla lavagna	giovedì 30 dicembre 2004 14 e 05
d'intelligenza d'homo m'è di strumento	giovedì 30 dicembre 2004 11 e 40	che la lavagna mia nulla m'inscena	giovedì 30 dicembre 2004 14 e 06
che me non so' l'intelligenza	giovedì 30 dicembre 2004 11 e 41	che se m'accendo la tivù per me la mia lavagna torna a inscenare	giovedì 30 dicembre 2004 14 e 07
il corpo mio è intelligenza che me esisto	giovedì 30 dicembre 2004 11 e 47		



la mia lavagna
e il nulla

giovedì 30 dicembre 2004
14 e 17

alla lavagna mia
e non mi reggo

giovedì 30 dicembre 2004
14 e 18

alla lavagna mia
nulla scorreva
e il corpo mio
era di sale

giovedì 30 dicembre 2004
16 e 45

il corpo mio capace
lasciato senza far niente

giovedì 30 dicembre 2004
16 e 46

e me
che mi ritrovo a quanto

giovedì 30 dicembre 2004
16 e 47

padre nostro che sei d'immenso e me e il corpo mio	giovedì 30 dicembre 2004 16 e 48	della lavagna accesa e senza le scene	venerdì 31 dicembre 2004 8 e 51
il corpo mio vivente quando solo vivente	giovedì 30 dicembre 2004 17 e 11	che già d'un videogioco di scene trovo d'andare	venerdì 31 dicembre 2004 8 e 54
il volume mio propriocettivo quando al silenzio	giovedì 30 dicembre 2004 17 e 14	della lavagna accesa senza le scene della lavagna accesa e il seguir le scene una e poi l'altra e l'altra e l'altra	venerdì 31 dicembre 2004 8 e 56
fino da sempre il volume mio propriocettivo	giovedì 30 dicembre 2004 17 e 16	della lavagna accesa e non c'è niente	venerdì 31 dicembre 2004 10 e 17
che nel volume mio propriocettivo son sempre stato affacciato	giovedì 30 dicembre 2004 17 e 19	a figurar della lavagna fin qui solo da fuori oppure senza saperlo	venerdì 31 dicembre 2004 10 e 18
lo scorrere di scene che poi le mosse e le risposte e l'altre mosse	giovedì 30 dicembre 2004 17 e 22	di figurar della lavagna è transustanza	venerdì 31 dicembre 2004 10 e 22
che dall'innescò dei prima e dei dopo intorno adesso d'utilizzar le differenze a scorrere le scene fa da motore	giovedì 30 dicembre 2004 17 e 28	son di figure la dimensione d'esse ch'è transustanza	venerdì 31 dicembre 2004 10 e 23
organismo intelligente il corpo mio che poi me dentro universo so' radicato d'esso	giovedì 30 dicembre 2004 18 e 22	la dimensione della transustanza	venerdì 31 dicembre 2004 10 e 25
stessa matrice la vita mia e d'ognuno	giovedì 30 dicembre 2004 18 e 36	scene che scorre	venerdì 31 dicembre 2004 10 e 26
padre nostro che sei d'immenso a rincontrarci ognuno	giovedì 30 dicembre 2004 18 e 37	che da una scena all'altra è transustanza	venerdì 31 dicembre 2004 10 e 27
		capacità infinita della mia lavagna	venerdì 31 dicembre 2004 10 e 29

padre nostro
che sei d'immenso

venerdì 31 dicembre 2004
10 e 31

di transustanza
lo scorrer delle scene
e i panorami
e i ponti
e le mie mosse

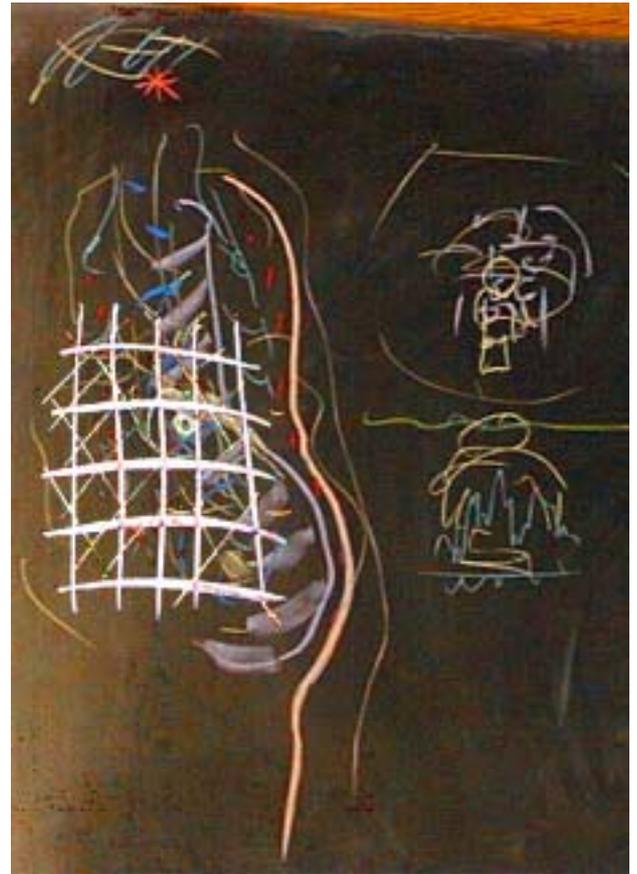
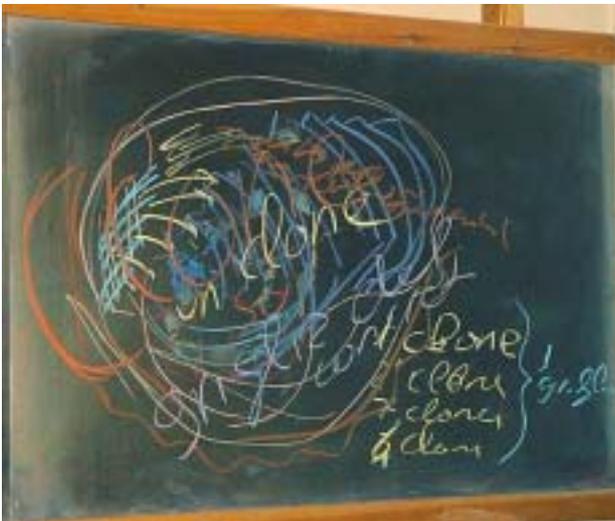
venerdì 31 dicembre 2004
10 e 52

transustanziar di scena
di scena in scena
che della dimensione
sono i colori

venerdì 31 dicembre 2004
11 e 19

transustanziar di scena in scena
che del volume mio di dentro
lo scorrere m'avverto

venerdì 31 dicembre 2004
11 e 21



la lavagna mia del corpo
punto per punto
a sequenziar momenti
muta d'insegna

venerdì 31 dicembre 2004
13 e 05

che transustanza fa
d'una figure all'altra

venerdì 31 dicembre 2004
13 e 09

che poi
si ronda
e da una sponda all'altra
getta per me
tutti quei ponti

venerdì 31 dicembre 2004
13 e 13

figure disperse
che a transustar della lavagna
non fanno in tempo

venerdì 31 dicembre 2004
13 e 27

lavagna mia del corpo
che a tralasciar dell'usci
non sono più ch'adopro

venerdì 31 dicembre 2004
13 e 30

e sono qui che è là l'incontro	venerdì 31 dicembre 2004 13 e 54	e pure quelli a sceneggiar dentro la pelle di confermar si trova intorno colui che posa d'andar fino alla forca	venerdì 31 dicembre 2004 14 e 59
e poi di quanto dentro l'incontro	venerdì 31 dicembre 2004 13 e 55	il teatro mio fatto lavagna che a immaginar la vita di soli allestimenti feci l'attese	venerdì 31 dicembre 2004 17 e 23
quadro che qui del corpo mio lavagna di qui viene aggiornato	venerdì 31 dicembre 2004 13 e 56	a strutturar di manufatti feci gl'ambienti e il frequentare d'essi	venerdì 31 dicembre 2004 17 e 24
che di contemporaneità c'è là dentro l'incontro	venerdì 31 dicembre 2004 13 e 57	quadri d'ambiente e quel che a trasparir fa d'oltre nel tempo e delle mura	venerdì 31 dicembre 2004 17 e 30
colori a disegnar le storie ed i contrasti d'esse	venerdì 31 dicembre 2004 14 e 48	che d'ogni luogo lo risonar della memoria il panorama d'evocazione aggiunge	venerdì 31 dicembre 2004 17 e 31
che poi so' i figurini	venerdì 31 dicembre 2004 14 e 49	di proiettar le trasparenze pezzi d'ambiente s'incolla e s'aggiunge	venerdì 31 dicembre 2004 17 e 42
ma poi c'è quanto di fuori della pelle	venerdì 31 dicembre 2004 14 e 55	ad incontrare all'alba lei che di castelgandolfo è fatto intorno	venerdì 31 dicembre 2004 17 e 45
scene dentro colui che va alla forca	venerdì 31 dicembre 2004 14 e 56	la vita mia d'adesso che quando d'allora la vita mia non era ancora capita	venerdì 31 dicembre 2004 17 e 48
a confermar di dentro da fuori della pelle le pose loro intorno	venerdì 31 dicembre 2004 14 e 57	la vita mia da qui dovunque	venerdì 31 dicembre 2004 18 e 04
e a far camminamento m'illudo e m'eseguisco	venerdì 31 dicembre 2004 14 e 58		

e d'incontrar ch'incontro
luogo diviene
e del partir da li

venerdì 31 dicembre 2004
18 e 52

di mille panorami
uno per uno
l'essere in mezzo

venerdì 31 dicembre 2004
19 e 04

che di partir di li
ognuno d'essi
di tutto il tempo e di tutto lo spazio
è la mia vita

venerdì 31 dicembre 2004
19 e 05

d'avvicendar
d'intera vita
ogni volta
so' vite diverse

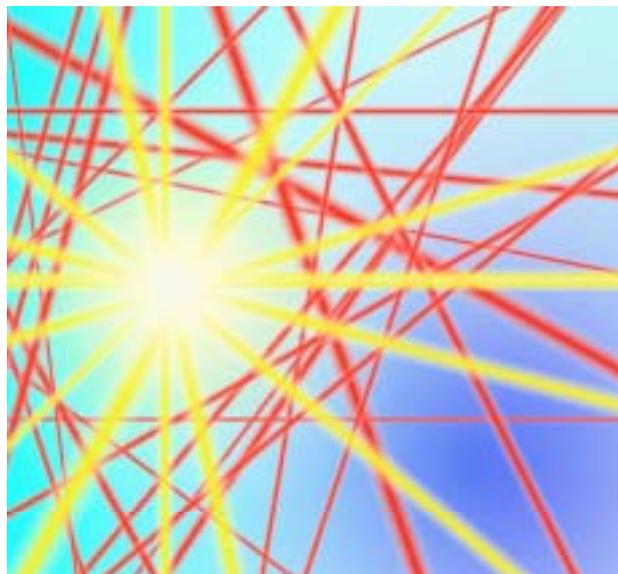
venerdì 31 dicembre 2004
19 e 11

e tu
che non sai niente
ad incontrar scene diverse
protagonista a tratti
ad alternar
conquisti e perdi

venerdì 31 dicembre 2004
19 e 15

d'esistere
sono uno soltanto
e il corpo mio teatro
anch'esso
è uno soltanto

venerdì 31 dicembre 2004
19 e 18



da qui
guardo la vita
ma poi
le trasparenze mie mentali
sono le storie

venerdì 31 dicembre 2004
20 e 00

la storia mia
e le trasparenze

venerdì 31 dicembre 2004
20 e 55

le trasparenze mie mentali
che di partir di cose intorno
ad incollar mill'altri pezzi
di disegnare a me
d'essere quello
fanno la storia

venerdì 31 dicembre 2004
20 e 56

quadri d'autore
anche se uguali

sabato 1 gennaio 2005
11 e 08

che ognuno
comunque
svolge d'autore

sabato 1 gennaio 2005
11 e 08

la mia lavagna è accesa
che sono sveglio

sabato 1 gennaio 2005
14 e 14

che poi
c'è del rumore
ma non vedo nulla

sabato 1 gennaio 2005
14 e 17

so che tra un po'
sono all'incontro

sabato 1 gennaio 2005
14 e 18

e dell'incontro
ora
c'è intorno
anche le stanze

sabato 1 gennaio 2005
14 e 19

e sono che abbraccio
e sono abbracciato

sabato 1 gennaio 2005
14 e 22

ma passo il tempo e a restar lì da intorno e con lei resto costretto	sabato 1 gennaio 2005 14 e 24	la pelle sua s'ascolta la mia	sabato 1 gennaio 2005 14 e 44
la vita mia con chi mossa diviene solo da fuori	sabato 1 gennaio 2005 14 e 28	la pelle sua che lei là dentro la pelle mia s'aspetta	sabato 1 gennaio 2005 14 e 52
e torno lì prima d'incontro che d'essere lì sono d'attratto	sabato 1 gennaio 2005 14 e 30	ma lei lì dentro chi è	sabato 1 gennaio 2005 15 e 20
prima d'incontro e dopo un po'	sabato 1 gennaio 2005 14 e 31	son cento le lei d'attesa della mia pelle alla sua	sabato 1 gennaio 2005 15 e 21
che di durante che c'è	sabato 1 gennaio 2005 14 e 32	quando di lei d'allora e l'altre lei ch'adesso d'attesa non so' la mia attesa	sabato 1 gennaio 2005 15 e 22
ad ingressar sono d'attratto che poi nel durante nulla rammento	sabato 1 gennaio 2005 14 e 34	ma quando di lei è l'attesa	sabato 1 gennaio 2005 15 e 23
la pelle sua alla mia torna la scena e poi null'altro	sabato 1 gennaio 2005 14 e 35	di dentro la sua pelle ad avvertir la pelle mia e poi la sua attesa	sabato 1 gennaio 2005 15 e 24
lei verso me	sabato 1 gennaio 2005 14 e 37	della lavagna mia e quel che passa in essa	sabato 1 gennaio 2005 15 e 45
d'intenso guardare e ci son me	sabato 1 gennaio 2005 14 e 38	da dentro d'essere al centro ricostruisco tutto	sabato 1 gennaio 2005 18 e 54
la pelle sua alla mia e ci son me	sabato 1 gennaio 2005 14 e 39	la mia lavagna è sana ed anche d'accesa ma poi quanto s'inscena	sabato 1 gennaio 2005 18 e 58
la pelle sua guarda la mia	sabato 1 gennaio 2005 14 e 43		

che lei là dentro della sua mente quanto prospetta crede	sabato 1 gennaio 2005 20 e 57	il corpo mio è di lavagna che quanto è stato dentro torna di scena	domenica 2 gennaio 2005 13 e 36
d'abbandonata mente l'ondeggiamenti fa di suo stato	sabato 1 gennaio 2005 21 e 02	il corpo mio torna com'era e mi ritrovo d'essere in quello	domenica 2 gennaio 2005 13 e 38
il rapporto mio con la lavagna	domenica 2 gennaio 2005 8 e 35	il corpo mio com'era che nella pelle mia ballo ritrovo già in atto	domenica 2 gennaio 2005 13 e 40
il rapporto mio con ciò che sulla lavagna	domenica 2 gennaio 2005 8 e 36	il corpo mio è di scena che di memoria è dilagato	domenica 2 gennaio 2005 14 e 30
il corpo mio e la fisicità della lavagna	domenica 2 gennaio 2005 8 e 39	il corpo mio d'un tempo che mi cullava	domenica 2 gennaio 2005 14 e 33
il corpo mio è la fisicità della lavagna	domenica 2 gennaio 2005 8 e 40	il corpo mio ch'era una culla	domenica 2 gennaio 2005 14 e 34
la fisicità della lavagna è il mio corpo	domenica 2 gennaio 2005 8 e 41	che a non tener niente di intorno dentro la pelle fu d'universo il mio	domenica 2 gennaio 2005 14 e 35
di me centro dello spazio che della mia lavagna transustano le scene	domenica 2 gennaio 2005 13 e 32	di condizione questa che cerco	domenica 2 gennaio 2005 14 e 37
del corpo mio sono a fidarmi che tutto quanto di volta in volta torna com'era	domenica 2 gennaio 2005 13 e 33	e d'incontrar la pelle sua ritorna	domenica 2 gennaio 2005 14 e 38
a risentirlo il corpo mio si mostra quanto è già stato	domenica 2 gennaio 2005 13 e 34	qui dentro quando d'allora fu tutto	domenica 2 gennaio 2005 16 e 45
il corpo mio d'ogni frazione torna a memoria	domenica 2 gennaio 2005 13 e 35		

volume illuminato tutto e sono qui sempre lo stesso	domenica 2 gennaio 2005 16 e 46	che quando d'allora l'eco da intorno d'intervenir nella mia scena non era stato ancora dolore	domenica 2 gennaio 2005 18 e 00
ma poi del volume s'è divenuto scene	domenica 2 gennaio 2005 16 e 47	di ritrovar purezza che quando d'allora del mio volume e dei colori erano estesi	domenica 2 gennaio 2005 19 e 03
soffice suono e senza fondo è fatto la luce	domenica 2 gennaio 2005 17 e 11	che a non accorgermi degl'echi la mente mia prese in memoria e poi violenta con essi si riversò a condurre	domenica 2 gennaio 2005 19 e 04
lo spazio tutto da me fino alla pelle	domenica 2 gennaio 2005 17 e 12	della memoria mia che non m'accorsi	domenica 2 gennaio 2005 19 e 07
pace d'eterno che il tempo non c'è	domenica 2 gennaio 2005 17 e 20	di cancellar quant'era il corso che ad incontrare il dopo niente mi chiama	domenica 2 gennaio 2005 21 e 45
il corpo mio è come d'allora ma poi dent'esso d'illuminar tutti i ricordi	domenica 2 gennaio 2005 17 e 31	la scena e non c'è più	domenica 2 gennaio 2005 21 e 46
che a sviluppar solo di dentro ero armonia	domenica 2 gennaio 2005 17 e 37	tra dentro e fuori la mia pelle scene completo e so' condotto	domenica 2 gennaio 2005 21 e 48
ma poi di quanto fuori d'attraversar la pelle mia di dentro lo spazio mio d'esistere fece sconvolto	domenica 2 gennaio 2005 17 e 38	l'opere mie che faccio e delle cose ch'utilizzo	domenica 2 gennaio 2005 22 e 10
dentro il mio corpo lo chiamo adesso ma quando d'allora era lo spazio	domenica 2 gennaio 2005 17 e 55	la vita mia di dentro la pelle e l'opere che faccio	domenica 2 gennaio 2005 22 e 12
		che a far l'opere mie di vita dentro sono al sicuro	domenica 2 gennaio 2005 22 e 17

d'ambiente intorno non sono più tra i pezzi	domenica 2 gennaio 2005 22 e 18	che d'avvertimme solo m'assisto	domenica 2 gennaio 2005 23 e 12
la vita dentro s'è dileguata	domenica 2 gennaio 2005 22 e 19	che de silenzio de vita mia passiva me perdo	domenica 2 gennaio 2005 23 e 13
lei non c'è più che della vita fatta con lei il tempo di dentro resta d'inedia	domenica 2 gennaio 2005 22 e 30	e tu mi sei di fronte che poi dal fondo ritorna altro	lunedì 3 gennaio 2005 8 e 58
il luogo dello studio e quanta vita e il tempo di dentro	domenica 2 gennaio 2005 22 e 57	d'entrar nel luogo da soli che a provenire siamo di là	lunedì 3 gennaio 2005 9 e 05
e quel che scorre di dentro e quegli ambienti intorno	domenica 2 gennaio 2005 22 e 59	che a ritrovar quanto dal fondo di te feci l'ingresso	lunedì 3 gennaio 2005 9 e 07
la vita dentro e lei ch'è intorno	domenica 2 gennaio 2005 23 e 01	la vita mia d'un tempo e insieme i ritorni	lunedì 3 gennaio 2005 9 e 11
il sapore di dentro	domenica 2 gennaio 2005 23 e 02	di mille lei feci i rientri che poi però a non fermare là altro chiedeva	lunedì 3 gennaio 2005 9 e 14
che la lavagna mia va transustando	domenica 2 gennaio 2005 23 e 03	di quel che manca e la purezza d'allora	lunedì 3 gennaio 2005 15 e 21
ma dell'originale mio d'un tempo ho perso traccia ed ora la vita la chiedo a intorno	domenica 2 gennaio 2005 23 e 04	che quanto è avvenuto dopo è tutto spezzato	lunedì 3 gennaio 2005 15 e 22
a rimaner senza la vita dentro che la lavagna mia se pure è accesa nulla transusta	domenica 2 gennaio 2005 23 e 07	di me il corpo mio s'è divenuto un altro e un altro ancora	lunedì 3 gennaio 2005 15 e 23
de famme er solletico de drento er corpo mio lavagna de trasforma' i disegni score	domenica 2 gennaio 2005 23 e 11		

il tempo mio e lo spazio
che di configurar diverso
di volta in volta
son dentro un altro

lunedì 3 gennaio 2005
15 e 25

il corpo mio
che mi ritrovo
questo e quello

lunedì 3 gennaio 2005
15 e 26

e quando alle mole
e quando a castello
e quando qui
e quando
di volta in volta
dovunque

lunedì 3 gennaio 2005
15 e 27

il corpo mio d'allora
che poi
mi fu diverso

lunedì 3 gennaio 2005
15 e 28



mercoledì 5 gennaio 2005

e sono qua
completamente tutto
ma mille volte ho fatto
di comparire là

mercoledì 5 gennaio 2005
9 e 32

dissolvermi di qui
e comparire là

mercoledì 5 gennaio 2005
9 e 33

lo spazio mio di dentro
che perdo d'avvertire
s'esso è in silenzio

mercoledì 5 gennaio 2005
15 e 02

che quando è senza figure
malinconia ritorna

mercoledì 5 gennaio 2005
15 e 04

malinconia fatta di niente
che invece
del corpo mio e di me
sono totale

mercoledì 5 gennaio 2005
15 e 06

con te
mai più il silenzio
mai più malinconia

mercoledì 5 gennaio 2005
15 e 08

ma è trapassar malinconia
nel rimanere d'essa
che voglio

mercoledì 5 gennaio 2005
15 e 09

nel silenzio del corpo mio lavagna
me

mercoledì 5 gennaio 2005
15 e 11

la circostanza intorno
e le coincidenze dentro
che poi
d'aver la risonanza nata
non l'ho avvertita

giovedì 6 gennaio 2005
14 e 20

scene che incontro
e dei sospesi miei di quando
a risonar
fanno ritorni

giovedì 6 gennaio 2005
14 e 21

cena riunisco
e solo a tavola imbandita
credo l'inizio
che d'arrivar fin lì
perdo la strada

giovedì 6 gennaio 2005
14 e 22

di risonar lo spazio mio nasce in sordina che poi quando l'avverto non so trovar delle radici	giovedì 6 gennaio 2005 14 e 23	e sono qui che non capisco e chiamo lei e chiamo chiunque	giovedì 6 gennaio 2005 14 e 31
quadri del tempo che a ripigliar non lo capisco	giovedì 6 gennaio 2005 14 e 24	che della pelle mia dalla sorgiva ad avvertir quanto è passato già	giovedì 6 gennaio 2005 14 e 32
ma poi d'un tratto mi ci ritrovo dentro	giovedì 6 gennaio 2005 14 e 25	che di restare lì quanto a formare è stato di concepir la nascita ad essermi sfuggita filo d'arianna ho perso	giovedì 6 gennaio 2005 14 e 33
amore credetti che tanto tempo prima poi soltanto d'emozione so' circoscritto	giovedì 6 gennaio 2005 14 e 26	e l'ho chiamato inconscio che di giustificare d'interpretato del tralasciare mio l'ho fatto d'inventato	giovedì 6 gennaio 2005 14 e 34
di quel che nasce d'inizio suono non passa che dei rumori intorno fanno sommerso	giovedì 6 gennaio 2005 14 e 27	millenni di stelle che poi di stellato rimane solo il cielo	giovedì 6 gennaio 2005 14 e 35
e sono qui che di venir sempre di tardi poi quando è emozione ramificare costruito oramai l'ho perso	giovedì 6 gennaio 2005 14 e 28	ad incontrare te chi m'ho incontrato	giovedì 6 gennaio 2005 14 e 36
scene del tempo e scene d'adesso	giovedì 6 gennaio 2005 14 e 29	che quanto è passato oramai fa d'unità il cielo tutto stellato	giovedì 6 gennaio 2005 14 e 37
ad incollar tra loro flessibilità compenetrar fanno unitario	giovedì 6 gennaio 2005 14 e 30	che d'ogni stella perdo il vantaggio e tutto quanto insieme chiamo a partita	giovedì 6 gennaio 2005 14 e 38
		quadro finito che delle pennellate ho perso la memoria	giovedì 6 gennaio 2005 14 e 39

padre nostro che sei d'immenso
di tutto quanto è mio
ad incollar senza capire
di far nuove le scene
perdo ch'è stato

giovedì 6 gennaio 2005
14 e 40

a ritomar di sotto
riprendo tutto da capo
e a venir su
ritrovo dove so' stato

giovedì 6 gennaio 2005
14 e 41

le scene che trovo
e il tempo mio
che a reggere d'adesso
fanno il supporto

giovedì 6 gennaio 2005
14 e 42

che ad essere alla cima
il panorama è quello
ma tutte l'altre cime
coi panorama ognuna
son sotto questa cima

giovedì 6 gennaio 2005
14 e 43

il tempo d'adesso
che tutti i tempi prima
a coniugar presente
gonfia la scena
a una

giovedì 6 gennaio 2005
14 e 44

a rimbalzar sulla membrana
la trasparenza perdo
col tatto

giovedì 6 gennaio 2005
14 e 45

guerra di dentro
che a non capir di come è fatta
gl'echi son pronti e aspetto

giovedì 6 gennaio 2005
16 e 00

e capitarci dentro
cerco le pugna
che certamente
sono da presso

giovedì 6 gennaio 2005
16 e 01

d'avvenimento
non trovo le figure
che d'impotenza resto
pressato

giovedì 6 gennaio 2005
16 e 02

frastuoni incombe
che ci son dentro
ma non li sento mai

giovedì 6 gennaio 2005
16 e 03

che poi
faccio le mura a intorno
sempre più spesse

giovedì 6 gennaio 2005
16 e 04

e al corpo mio procuro
paralisi di gesso

giovedì 6 gennaio 2005
16 e 05

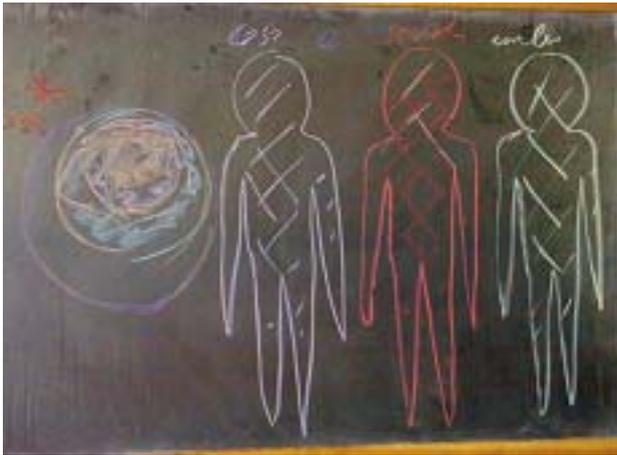
il corpo mio
mi cambia dentro
e poi
lo sommo

giovedì 6 gennaio 2005
18 e 41



teletrasporto sembra
che poi
però
di ritrova rimembra
sempre è diverso

giovedì 6 gennaio 2005
18 e 42



che me
d'esser chi sono
ogni volta
perdo

giovedì 6 gennaio 2005
18 e 43



di governare il mondo
ad evitar teletrasporto
è far le mura a intorno

giovedì 6 gennaio 2005
19 e 19

e di saper di te
scena s'accende
che di noi due
unica pelle

giovedì 6 gennaio 2005
19 e 35

e a figurar la scena
è d'unica pelle
che poi
null'altro appresso

giovedì 6 gennaio 2005
19 e 38

centro finale
ma poi
conosco anche del tempo

giovedì 6 gennaio 2005
19 e 40

che d'incontrare te
so' al centro del tempo

giovedì 6 gennaio 2005
19 e 44

che poi
però
il tempo mio con te
ad orbitar si scorre
d'un altro tempo

giovedì 6 gennaio 2005
19 e 45

il tempo mio con te
e il tempo tribale

giovedì 6 gennaio 2005
19 e 47

che di tribale
d'esercitar le procedure
quanti coloro
a custodir fiamma del tempo
nella continuità
sono d'andare

giovedì 6 gennaio 2005
19 e 50

che'l tempo nostro della pelle
quando ci lascia
il tempo nostro tribale
a interpretar
ci ricattura

giovedì 6 gennaio 2005
19 e 52

il circolar delle commedie
e il risonar delle frequenze
crea lo scandire
e il tempo

giovedì 6 gennaio 2005
21 e 24

mille commedie ho visto
e mille commedie ho interpretato
che a manovrar delle risorse
fa produzione

giovedì 6 gennaio 2005
21 e 28

il telefono che squilla
che a risonar l'imbocco
di tutto quanto passa
fa prossimo l'incontro

giovedì 6 gennaio 2005
21 e 49

le scene mie del tempo
che a confluir di risonanza
compenetrar tra loro
la mia lavagna
forte impressiona

giovedì 6 gennaio 2005
23 e 00

non è per me
ma il mondo mio restringe
oppure allarga

giovedì 6 gennaio 2005
23 e 01

e ci sei tu
e tutto
da fuori spegne
che a ritornar solo d'interno
il corpo mio
fa solo sé stesso

giovedì 6 gennaio 2005
23 e 02

che il tempo
del corpo mio e del tuo
fanno a sé stessi

giovedì 6 gennaio 2005
23 e 03

che dell'amore mio a noi due
torna d'allora

giovedì 6 gennaio 2005
23 e 04

che quanto fuori
mosse a seguire
ancora non c'era

giovedì 6 gennaio 2005
23 e 05

che di noi due
per te e per me
d'echi alla pelle
completamente dentro
la pelle tua e la mia

giovedì 6 gennaio 2005
23 e 06



di ripigliar d'evocazione
fin qui so' stato
che mai l'ho incontrato

giovedì 6 gennaio 2005
23 e 16

di quel ch'avviene adesso
sulla lavagna mia del corpo

venerdì 7 gennaio 2005
23 e 53

e manca la rotta

venerdì 7 gennaio 2005
23 e 54

che di due storie
le parti mie raccolte
con chi e con chi
di stessa traiettoria
ad incontrar di tre
non concepisco il dopo

venerdì 7 gennaio 2005
23 e 55

tre
ma della traiettoria
due solamente
fanno
d'ognuna

venerdì 7 gennaio 2005
23 e 56

che di finale
è fatto di due
che pure a partire
d'ognuna traiettoria
è fatta

venerdì 7 gennaio 2005
23 e 57

che di partir la doppia traiettoria poi di finale è uno soltanto	venerdì 7 gennaio 2005 23 e 58	che il proseguir delle mie storie d'essere uno soltanto il fuori diversi fuori sono richiesti	sabato 8 gennaio 2005 12 e 42
che di partir di mille noi due finale è fatto di contemporaneità ogni volta di solo noi due	venerdì 7 gennaio 2005 23 e 59	storie che a farsi largo del districar groviglio d'avanzamento fanno sviluppo	sabato 8 gennaio 2005 12 e 47
di non seguir quanto convolve che la lavagna mia del corpo trovo oramai già disegnata	sabato 8 gennaio 2005 10 e 12	ad osservar scendo di spalle che d'ogni rumorar di dentro trovo gli strati	sabato 8 gennaio 2005 13 e 18
e mi ritrovo in fondo e dei finali	sabato 8 gennaio 2005 10 e 13	che fino a qui a galleggiar sopra i rumori di fuori trovo solo le scocche	sabato 8 gennaio 2005 13 e 21
sceneggiature e d'unico tempo a interpretar le sovrapposizioni	sabato 8 gennaio 2005 10 e 17	a galleggiar la confusione quando d'allora la maggior parte del tempo le mie risorse a me eran disperse	sabato 8 gennaio 2005 16 e 51
che quasi sempre del corpo mio lavagna da dentro a dentro le migrazioni perdo	sabato 8 gennaio 2005 10 e 19	che della lavagna mia leggevo solo le somme	sabato 8 gennaio 2005 16 e 52
che lastra è il mio corpo che d'ologramma da ovunque d'essa di risonar s'emerge e poi risona ancora e chiama il resto	sabato 8 gennaio 2005 11 e 18	la storia mia d'allora che delli remi miei di barca distanti eran dall'acqua	sabato 8 gennaio 2005 17 e 13
non una scena ma tante scene e di diverse storie che a computar con fuori della lavagna a sé fanno richiesta	sabato 8 gennaio 2005 12 e 40	che d'incontrare chi nella sua scia d'esser coinvolto mi ritrovai costretto	sabato 8 gennaio 2005 17 e 32
		che quanto adesso è alla lavagna i materiali pronti son solo quelli	sabato 8 gennaio 2005 18 e 21

che d'altro non c'è alla vista	sabato 8 gennaio 2005 18 e 22	di volta in volta io e me sempre il presente	domenica 9 gennaio 2005 12 e 36
e sono qui sopra i velaggi che a tendere adesso i soffi son altri che voglio	sabato 8 gennaio 2005 18 e 23	che quando io non c'è	domenica 9 gennaio 2005 12 e 37
le scene mie con lei ma poi tutte l'idee	sabato 8 gennaio 2005 23 e 44	tra me ed io e siamo compagni	domenica 9 gennaio 2005 12 e 38
di trasparir d'oltre la pelle se tra la pelle e lei non son presenti idee	sabato 8 gennaio 2005 23 e 45	me e il corpo mio che tutti gl'io di volta in volta mi rende figura	domenica 9 gennaio 2005 12 e 39
tra la mia pelle e me senza l'idee	sabato 8 gennaio 2005 23 e 48	me ed io siamo compagni	domenica 9 gennaio 2005 12 e 40
tra la sua pelle e sé senza l'idee	sabato 8 gennaio 2005 23 e 49	me ed io	domenica 9 gennaio 2005 12 e 41
di me e di te la pelle tua e la mia che a separar da te e da me d'opacità l'idee ci fanno	sabato 8 gennaio 2005 23 e 52	quando io viene da fuori quando io sono a cercarlo	domenica 9 gennaio 2005 13 e 23
di me e di te solo l'idee d'opacità interposta fa la distanza	sabato 8 gennaio 2005 23 e 57	io e il corpo mio me calzato d'esso	domenica 9 gennaio 2005 13 e 27
tra me e te l'interferir l'idee proprie di dentro che di sapore nasce spessore	domenica 9 gennaio 2005 0 e 31	quando solo di me che chi mi stava intorno a disegnar del corpo mio facea del mucchio	domenica 9 gennaio 2005 14 e 24
di quel ch'espone io e me sono nel centro	domenica 9 gennaio 2005 12 e 35	che al corpo mio d'interpretar tribale me lo trovavo fatto	domenica 9 gennaio 2005 14 e 25
		me dentro nel corpo	domenica 9 gennaio 2005 16 e 14

il corpo a disegnarsi di mille volte io	domenica 9 gennaio 2005 16 e 15	fragilità d'esser cocchiere che ad incontrar tribalità tra dentro e fuori la pelle il mio volume a trasmutare io di volta in volta a render tracce m'è solo quello	
io e quanto fuori intorno me e quanto dentro la pelle	domenica 9 gennaio 2005 16 e 16		domenica 9 gennaio 2005 17 e 59
il corpo mio transusta e divenisce mille volte io	domenica 9 gennaio 2005 16 e 17	il corpo mio strappato che quando fu d'allora corsi tribali feci accettati	domenica 9 gennaio 2005 18 e 06
e me del corpo sono sottratto	domenica 9 gennaio 2005 16 e 18	che il corpo mio e la mente ai corsi tribali diedi a ragione	domenica 9 gennaio 2005 18 e 09
il corpo mio e me che divenisco io	domenica 9 gennaio 2005 17 e 08	e me fui sempre d'esilio	domenica 9 gennaio 2005 18 e 11
storie tribali e quanti io	domenica 9 gennaio 2005 17 e 10	e il corpo mio di volta in volta per sempre era quell'io e un altro e un altro ancora	
il corpo mio occupato che di capacità d'essere mente si regge tribale	domenica 9 gennaio 2005 17 e 12		domenica 9 gennaio 2005 19 e 28
che quando d'allora a non sapere la strada sua percorsa a me era toccata	domenica 9 gennaio 2005 17 e 16	mortificato dentro ero d'esilio che intanto il corpo mio ad ubbidir del corso coll'attenzione mia curavo facesse	domenica 9 gennaio 2005 19 e 30
ad abitar dentro nel corpo certo è adesso	domenica 9 gennaio 2005 17 e 47	che me ero a guidare di dentro l'imposto	domenica 9 gennaio 2005 19 e 31
il corpo mio preso da intorno che logica tribale a rimbalzar di dentro tiene serrato	domenica 9 gennaio 2005 17 e 56	che di mortificar da me leggevo me stesso	domenica 9 gennaio 2005 19 e 32

che me a giudicar me stesso tradivo me stesso	domenica 9 gennaio 2005 19 e 39	di ritrovar da dove quanto di dentro è intorno	lunedì 10 gennaio 2005 14 e 53
e a rimbalzar dentro con dentro da me un altro io m'inventavo	domenica 9 gennaio 2005 19 e 57	la storia mia dentro una casa e il confluir l'azioni di chi abitanti	lunedì 10 gennaio 2005 14 e 55
colui senza destino mi disegnavo io	domenica 9 gennaio 2005 19 e 58	l'azioni mie qui dentro son da corista	lunedì 10 gennaio 2005 14 e 56
e me di sprofondar d'altro spessore faceo l'animatore	domenica 9 gennaio 2005 20 e 01	ch'ognuno in questo posto a fare il coro fa da corista	lunedì 10 gennaio 2005 15 e 00
che mille volte qui sotto so' stato	domenica 9 gennaio 2005 21 e 01	normalità raddoppia e poi si contra	lunedì 10 gennaio 2005 15 e 01
che poi quando distratto ero ad uscire	domenica 9 gennaio 2005 21 e 02	la fame incontra il cibo che gl'occhio di dentro osserva	lunedì 10 gennaio 2005 15 e 21
seduto in fondo sempre m'aspetto senza potere di ritrovar sottomissione dentro il mio corpo in io d'imposizione	domenica 9 gennaio 2005 22 e 13	di coniugar tatto con tatto dentro la pelle a contemplar siamo ai colori	lunedì 10 gennaio 2005 21 e 05
d'emarginar da io me stesso ancora adesso non so come d'allora avrei evitato	domenica 9 gennaio 2005 22 e 59	a rimaner pelle alla pelle da fuori nulla fa segno che solo dentro spettacolar fatto a colori cirri s'incontra	lunedì 10 gennaio 2005 21 e 06
la stanza di me espulso da io	domenica 9 gennaio 2005 23 e 01	che l'uno e l'altro d'esser'ognuno dentro cirri racconta	lunedì 10 gennaio 2005 21 e 07
		che libera presenza fuori nulla rammenta	lunedì 10 gennaio 2005 21 e 08

che di memoria ognuno me resta sopito	lunedì 10 gennaio 2005 21 e 09	che poi del provenir dei fronti dentro il groviglio passa e organizza e a divenir mill'echi e a straripar gl'incroci fa d'altre vie nuova memoria	
scena conforme dentro come all'inizio	lunedì 10 gennaio 2005 22 e 46		martedì 11 gennaio 2005 10 e 55
colori dentro ma poi l'idee dal tempo trascorso	lunedì 10 gennaio 2005 23 e 13	del provenir da fuori i tocchi fronti di dentro d'echi a memoria il corpo mio s'accende	martedì 11 gennaio 2005 10 e 56
i colori dentro la pelle sono da sempre l'idee sono venute dopo	lunedì 10 gennaio 2005 23 e 19	che a trapassar di sedimento e a risonar dentro la pelle nel corpo mio diffonde e divenisce di volta in volta io	martedì 11 gennaio 2005 10 e 57
me dentro il mio corpo il corpo acceso di io	martedì 11 gennaio 2005 10 e 50	tra dentro e fuori lo risonar s'innalza e scene tribali e le storie montate e tutti i soggetti	martedì 11 gennaio 2005 11 e 04
di quanto alla pelle ad ingressar dentro il volume mio del corpo mille sensori fanno trasdotto	martedì 11 gennaio 2005 10 e 51	che d'incollar da dentro lo risonar del provenir da fuori flussi l'incontra e a circolar se li mantiene	martedì 11 gennaio 2005 11 e 05
che quanto trasdotto del provenir da fuori dentro fa tutto d'uguale	martedì 11 gennaio 2005 10 e 52	che poi per me che son d'immerso spettacolar d'essere io mi fa sgambetto	martedì 11 gennaio 2005 11 e 06
che vista e udito e tatto a trasferir d'interno d'aggrovigliar che trova quanti energia si canalizza	martedì 11 gennaio 2005 10 e 53	ad affilar d'unico soffio lo risonar mi rende d'armonia	martedì 11 gennaio 2005 11 e 10
e d'aggregar di flussi fronti dell'onda lo spessorar d'interno tutto trapassa	martedì 11 gennaio 2005 10 e 54	ma poi d'opera sua che nasce voglio a salire	martedì 11 gennaio 2005 11 e 11

che d'altrimenti
fatto
resto di nulla

martedì 11 gennaio 2005
11 e 12



lo risonar dei flussi
fatto a colori
è l'armonia che scorre

martedì 11 gennaio 2005
11 e 20

ma lampi di nero
a separar gli spazi
fa policristallo

martedì 11 gennaio 2005
11 e 21

spazio di nero
ch'era l'ingresso
e m'ero perso

martedì 11 gennaio 2005
13 e 20

che di trovar la collatura a intorno
centrifugar
so' sempre stato

martedì 11 gennaio 2005
13 e 21

l'ingresso mio alla vita
ed i colori
quando d'allora
ero d'immerso

martedì 11 gennaio 2005
13 e 22

che poi
della memoria
so' nati l'effetti

martedì 11 gennaio 2005
13 e 25

tra me
il corpo mio
e l'ambiente
risonator
siamo di fare

martedì 11 gennaio 2005
13 e 26

di procurar germi dell'onda
primo è il primordio
che poi
da fuori
i pezzi
e di sedimento
quanto già è stato

martedì 11 gennaio 2005
13 e 27

che a provenir quanto d'immesso
risonatore
vie' alimentato

martedì 11 gennaio 2005
13 e 28

il corpo mio risonatore
che me
so' da una parte
e tutti gl'altri specchi
intorno

martedì 11 gennaio 2005
13 e 34

intorno a me
tutti gli strati
uno per uno
d'essere specchi

martedì 11 gennaio 2005
13 e 36

plasticità
ch'ognuno strato
d'adeguamento
accresce sé stesso

martedì 11 gennaio 2005
13 e 38

che della pelle tua alla mia
specchi lontani d'oltre
sono scomparsi

martedì 11 gennaio 2005
13 e 39

di risonar tutto all'interno
che gl'alimenti
da dentro e da fuori
a colorar quanto i colori
sono iniettati

martedì 11 gennaio 2005
14 e 42

e me
come intervengo
che solo l'equilibrio
vado pregando

martedì 11 gennaio 2005
14 e 43

ad incontrar quanti m'incontro
da fuori
a trapassar di dentro
di risonar
memoria innesca

martedì 11 gennaio 2005
14 e 45

qualsiasi parte del corpo
d'avvertimento
sono alla copia

martedì 11 gennaio 2005
14 e 47

flussi
d'entrar dentro gli specchi
quando s'emerger
s'è preso il vizio

martedì 11 gennaio 2005
14 e 52

a risonar gli specchi
di scene
aggiunge altre scene

mercoledì 12 gennaio 2005
8 e 20

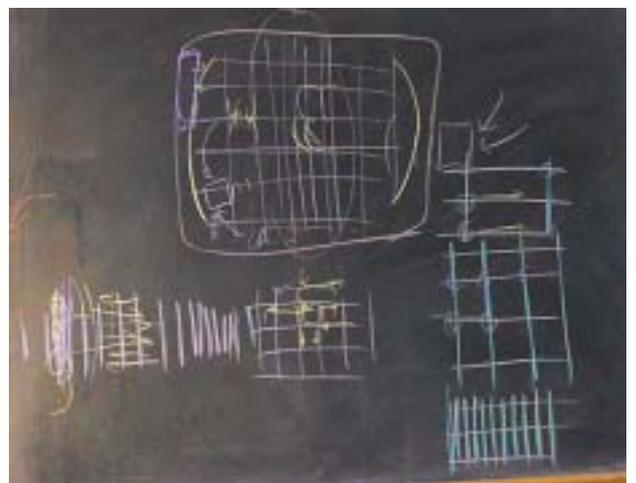
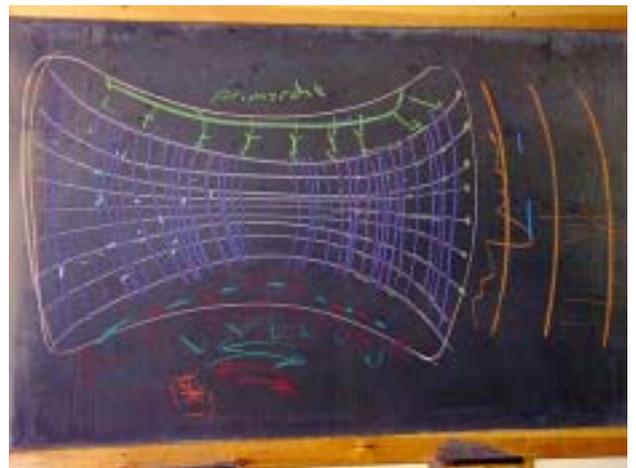
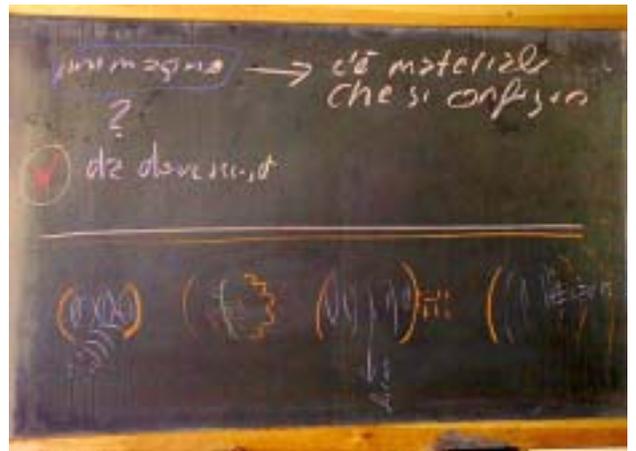


gli specchi dentro
che trasparenti
fa forme a colori

mercoledì 12 gennaio 2005
9 e 02

il corpo mio
di volta in volta
e la scena che intendo

mercoledì 12 gennaio 2005
9 e 09



specchi del fuori che con la pelle tua alla mia a rimaner solo di dentro sono oscurati	mercoledì 12 gennaio 2005 13 e 21	dentro uno spazio che poi di là delle finestre è quanto non voglio	mercoledì 12 gennaio 2005 14 e 15
tra quante lei della sua pelle alla mia pelle poi ad incontrar specchi lontani sono tornato	mercoledì 12 gennaio 2005 13 e 24	e di girar qui dentro sono con te prima di uscire	mercoledì 12 gennaio 2005 14 e 16
la pelle tua alla mia a ritrovar prima di fuori è a far solo misura	mercoledì 12 gennaio 2005 13 e 30	come prima d'allora a ritrovar c'è il panorama	mercoledì 12 gennaio 2005 14 e 18
con te fo la misura e non tutta la vita	mercoledì 12 gennaio 2005 13 e 31	che poi ad incontrare loro quanto per me di me tutto è diverso	mercoledì 12 gennaio 2005 14 e 55
a riordinar dell'armonia segni da intorno e dei riflessi dentro voglio capire	mercoledì 12 gennaio 2005 13 e 33	di quanto prima e poi di dopo che me ero lo stesso	mercoledì 12 gennaio 2005 14 e 56
ad incontrare te c'è sentimento che certamente la pelle tua alla mia fa una risposta	mercoledì 12 gennaio 2005 13 e 35	quando con loro diversità di volta in volta fu verso di me dentro di loro	mercoledì 12 gennaio 2005 14 e 58
vita primordia e tutto quanto intorno è di scomparsa	mercoledì 12 gennaio 2005 13 e 36	quanti a pretesa verso di me se pur di salvataggio lontani l'ho tenuti	mercoledì 12 gennaio 2005 14 e 59
ospite so' stato che poi d'esser chiamato fui chiesto servo	mercoledì 12 gennaio 2005 13 e 58	ad indicar dalla mia parte dentro di loro com'è ch'è fatto	mercoledì 12 gennaio 2005 15 e 00
ospite invitato poi servo voluto	mercoledì 12 gennaio 2005 14 e 00	ma come è fatto d'invertire	mercoledì 12 gennaio 2005 15 e 02

che me e che te d'uguale siamo d'immenso ma poi verso dell'altro d'attraversare il corpo proprio ognuno ad espressar fino da dentro tutto degrada e divenisce cosa	mercoledì 12 gennaio 2005 15 e 05	che prima di dignità d'esistere dentro il mio spazio ero a sorgente	mercoledì 12 gennaio 2005 15 e 14
com'è che a condividere l'immenso poi di trapassare il corpo nasce l'offesa	mercoledì 12 gennaio 2005 15 e 07	che poi sorgente fatta di loro dentro il mio spazio di stesso mimo mio d'emergere d'altrove era chiamato	mercoledì 12 gennaio 2005 15 e 15
quando d'allora ad imparar mimai la loro e la cultura mia tribale dentro il mio spazio all'ancestrale fe' sedimento	mercoledì 12 gennaio 2005 15 e 09	che me dentro il mio spazio dal corpo mio che mima ero estraniato	mercoledì 12 gennaio 2005 15 e 16
che poi ad eseguir da solo di gran soddisfazione presi anche a mostrare ad essi	mercoledì 12 gennaio 2005 15 e 10	ad incontrare lei alla pelle con loro che so' d'oltre la pelle tutto dissolve	mercoledì 12 gennaio 2005 15 e 31
d'esercitar di soddisfatto mimi presi a valore	mercoledì 12 gennaio 2005 15 e 11	da solo e tutto intorno	giovedì 13 gennaio 2005 0 e 37 montecompatri
la meraviglia loro e del parlar verso di me scambiai dentro di loro d'indicazione me	mercoledì 12 gennaio 2005 15 e 12	quando dentro la scena ed il destino d'essa	giovedì 13 gennaio 2005 0 e 41
ma poi quando più in là di mia spontaneità d'esperre di ripropositar la scena venne da loro fatta richiesta	mercoledì 12 gennaio 2005 15 e 13	se me e tutto intorno storia non corre che tutto debbo inventare	giovedì 13 gennaio 2005 0 e 43
		di tutto quanto ho intorno storie ricordo ma non so' condotto d'esse	giovedì 13 gennaio 2005 0 e 44
		e se ci fossi tu storie so' brevi che storia d'uomo è sempre	giovedì 13 gennaio 2005 0 e 45

quanto già stato
che poi
dentro il volume mio del corpo
torna vivente

giovedì 13 gennaio 2005
9 e 25
casaccia

prodotto fatto d'interno
che il corpo mio
fa di registro

giovedì 13 gennaio 2005
9 e 27

che d'invertir la marcia
flussi rimanda a giro
che il corpo mio
senza di me
vie' acceso

giovedì 13 gennaio 2005
9 e 28

lampo d'innescò
che poi
nient'altro

giovedì 13 gennaio 2005
9 e 29

voci primordie
che di passar d'azione
poi
non c'è futuro

giovedì 13 gennaio 2005
9 e 30

lampi con te
che poi
quanto d'adesso
c'è solo questo

giovedì 13 gennaio 2005
9 e 36

lampo so' dentro
che tutto il tempo
è intorno

giovedì 13 gennaio 2005
9 e 37

quadri costanti
che tutto il tempo
scorre d'adesso

giovedì 13 gennaio 2005
9 e 39

onda primorda
che di sfericità
s'espande
e non è corso

giovedì 13 gennaio 2005
10 e 07

scambio di vista
che lei
di volta in volta
dentro il primordio
e poi
dentro le storie

giovedì 13 gennaio 2005
10 e 17

flussi trasversi
che di continuità
fanno d'andare

giovedì 13 gennaio 2005
11 e 00

lampi
e flussi dei corsi

giovedì 13 gennaio 2005
11 e 02

flussi dei corsi
e punti di lampo

giovedì 13 gennaio 2005
11 e 04

al comparir del lampo
flussi scompaie
che dei camminamenti
non più abbisogna

giovedì 13 gennaio 2005
11 e 08





lei sta parlando
che d'argomento
fa come la pioggia

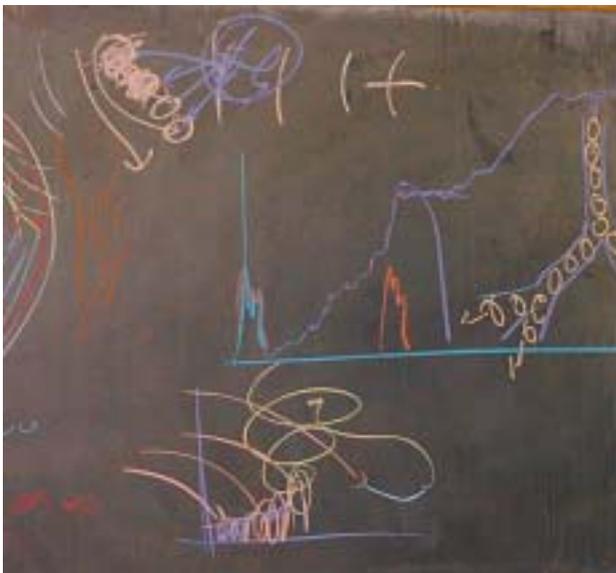
giovedì 13 gennaio 2005
12 e 13

nel suo volume
scene vanno scorrendo
che nel durante
lampa a parole

giovedì 13 gennaio 2005
12 e 31

di quanto gira di dentro
lampi
e d'essi
son le parole

giovedì 13 gennaio 2005
12 e 35



delle parole sue ch'emette
ascolta lei stessa
che passi d'idea
le son permessi

giovedì 13 gennaio 2005
12 e 36

giro che compie il suono
che poi
di mezzo
l'udito mio
e d'ingressar dei mille indizi

giovedì 13 gennaio 2005
12 e 38

di ritrovar la pelle mia da dentro
sono da solo
qui dentro

giovedì 13 gennaio 2005
17 e 07
montecompatri

di riguardare a intorno
il passo
è fatto a riflesso
solo qui dentro

giovedì 13 gennaio 2005
17 e 09

dentro la pelle mia
a ritrovar lo sguardo mio riflesso
ogni volta
tomo isolato

giovedì 13 gennaio 2005
17 e 12

che di passar la vista a loro
dalle sue mosse
tento a chi mira

giovedì 13 gennaio 2005
17 e 13

che quando d'allora
gran roba
a rigirar dentro la pelle
ma poi
di me
da me
non faceva conto

giovedì 13 gennaio 2005
17 e 14

dramma d'allora
che ancora adesso
se senza commedia
poi
non esisto

giovedì 13 gennaio 2005
17 e 15

ma la mia pelle a me cosa mi rende	giovedì 13 gennaio 2005 17 e 19	che poi m'è dato accesso o non m'è dato	giovedì 13 gennaio 2005 17 e 34
scene di dentro che lungo il tempo d'organizzar gl'indizi era tutto da fuori	giovedì 13 gennaio 2005 17 e 20	leone e leonessa che resta ferma e lui che agisce	domenica 16 gennaio 2005 8 e 31
solo qui dentro anche se fuori oltre la pelle so' attento	giovedì 13 gennaio 2005 17 e 22	che poi la leonessa esce dal coma e ringhia e lo allontana	domenica 16 gennaio 2005 8 e 32
me che so' l'inizio sfera m'ho intorno	giovedì 13 gennaio 2005 12 e 26	leone e leonessa che di primordio lampa e poi s'oblia	domenica 16 gennaio 2005 8 e 43
in mezzo a loro delle destrezze mie del corpo e delle idee ero invitato	giovedì 13 gennaio 2005 17 e 27	d'eredità l'homo tutto è composto ma poi di me a divenire uomo s'è nato di coscienza e tutti i suoi costrutti	domenica 16 gennaio 2005 8 e 47
che me dentro di loro non c'era mai	giovedì 13 gennaio 2005 17 e 28	che a soggiogar di rendersi leonessa non è più solo primordio ma tutti i suoi costrutti	domenica 16 gennaio 2005 8 e 57
la mente mia non parte se di pensar l'avviene verso di me d'attesa	giovedì 13 gennaio 2005 17 e 29	che di subir giochi di sesso a rinunciar trascina a disegnar memoria anche sé stessa	domenica 16 gennaio 2005 8 e 58
me nel buco della mente	giovedì 13 gennaio 2005 17 e 30	che d'altrettanto lui dell'aggressività primordia s'impone anche d'idee	domenica 16 gennaio 2005 8 e 59
la pelle mia di dentro e quanti accampamenti intorno	giovedì 13 gennaio 2005 17 e 32	e lei d'insofferenza accesa è verso di lui	domenica 16 gennaio 2005 10 e 41
d'accampamenti intorno che poi fanno pure le feste	giovedì 13 gennaio 2005 17 e 33		